



ARCIDIOCESI DI MILANO
Curia Arcivescovile

SERVIZIO PER LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI

Milano, 16 novembre 2017

Gentile Signora

RACCOMANDATA A/R

Gentile Signora,

in risposta alla Sua richiesta di “non essere più considerata aderente alla confessione religiosa denominata “Chiesa cattolica apostolica romana”, datata 12 ottobre 2017, con lettera raccomandata AR del 13 ottobre 2017, indirizzata al Parroco dei Santi Cornelio e Cipriano in Pessano con Bornago (MI), a noi giunta in data 18 ottobre 2017, vista la nostra lettera del 19 ottobre 2017 di richiesta di documento di identità e la Sua risposta del 6 novembre 2017, visto l’art. 2 § 7 del Decreto Generale della Conferenza Episcopale Italiana del 30 ottobre 1999, recante *Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza*, Le confermo di avere dato disposizione in data 6 novembre 2017 al Parroco di cui sopra di apporre sul libro dei battezzati, nelle annotazioni dell’atto di Battesimo (vol. / - [redacted]), l’annotazione da Lei richiesta.

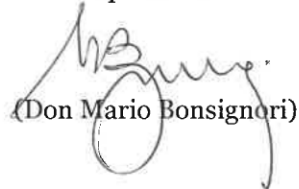
Il predetto Parroco, in data 15 novembre 2017 ha dichiarato di aver effettuato la debita annotazione.

Anche se già segnalate, mi scuserà se torno a ripeterLe le conseguenze di ordine giuridico-canonico della Sua scelta.¹

Distinti saluti.



Responsabile


(Don Mario Bonsignori)

¹ Conseguenze di ordine giuridico:

- esclusione dall’incarico di padrino per battesimo e confermazione (cann. 874 § 1,4°; 983 § 1);
- licenza dell’Ordinario del luogo per l’ammissione al matrimonio (cann. 1071 § 1,5°; 1124);
- privazione delle esequie ecclesiastiche in mancanza di segni di pentimento (can. 1184 § 1, 1°);
- esclusione dalla celebrazione di sacramenti e sacramentali e dalla ricezione dei sacramenti (cann. 1331 § 1, 2°; 915);
- scomunica *late sententiae* (can. 1364 § 1).